

Serata jazz per Nullo, Gelfi e i Mille



Concerto

VINCENZO GUERCIO

Un concerto jazz, dal titolo accattivante, per ricordare «diversi anniversari importanti». I 151 anni dalla morte di Francesco Nullo, garibaldino bergamasco, caduto per la libertà dei polacchi contro l'oppressione russa; il quarto anniversario della scomparsa, nel 2010, di Mauro Gelfi, già direttore, dal 1997 alla morte, della Fondazione Bergamo nella Storia - Museo storico: la partenza dei Mille dallo scoglio di Quarto, nella notte fra il 5 e il 6 maggio 1860.

Per commemorare questo intreccio di avvenimenti, domani, domenica, alle ore 21 nella Sala Piatti (via San Salvatore 6, Città Alta) la Fondazione Bergamo nella Storia e l'assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo propongono il concerto jazz «Il profumo della libertà» con Gui-

do Mazzon (nella foto di Giorgio Grazioli) e i One Lip 5. Mazzon che, in oltre 35 anni di carriera - scanditi da importanti collaborazioni, numerosi concerti e oltre 40 lp/cd - si è imposto come uno dei più apprezzati trombettisti nel campo del jazz contemporaneo e dell'improvvisazione musicale. «Mazzon - spiega Claudio Visentin, attuale direttore della Fondazione - appartiene al free jazz, al jazz di improvvisazione. E quello della libertà, di cui l'improvvisazione è una forma, è il tema di questa celebrazione annuale». «La nostra libertà - continua Visentin - ma anche quella degli altri popoli, strette da un legame indissolubile, come insegna proprio Francesco Nullo, caduto nel 1863 nella battaglia di Krzykawka alla testa della spedizione partita in aiuto dei polacchi insorti contro la dominazio-

ne russa. Nullo che va a combattere in Polonia non è un invasato, ma un uomo che ha ben chiaro che la libertà, propria e degli altri, è una causa comune. Il Museo, ovviamente, non è un organizzatore di incontri musicali. Ma ogni anno cerchiamo un filo legato a questa idea della libertà degli altri, per celebrare Nullo, Gelfi e la partenza dei garibaldini. Vogliamo che diventi un appuntamento fisso». Ingresso libero.

Ricordiamo, a proposito di Nullo, che da alcuni giorni è disponibile on-line gratuitamente sul sito della Fondazione Bergamo nella Storia (www.bergamoestoria.it), il nuovo e-book «Francesco Nullo dall'Italia all'Europa (1826-1863)». Il volume in formato elettronico raccoglie, a cura dello stesso Visentin, di Adriana Bortolotti, conservatrice Museo storico e Lia Corna,

Domani in Sala Piatti
il concerto «Il
profumo della libertà»
con Guido Mazzon

Ed esce il nuovo
e-book «Francesco
Nullo dall'Italia
all'Europa»

le biografie storiche del garibaldino. «Le prime - continua il direttore - tra fine Ottocento e anni venti del Novecento esaltano la figura dell'eroe in lotta per la libertà, evidenziando la sobrietà, il coraggio e la determinazione con toni spesso enfatici. Le biografie del Ventennio propongono invece in Nullo un precursore dello spirito di azione, dell'abnegazione e dell'impegno che il regime fascista richiede agli italiani, lasciando in sottofondo il tema della lotta per la libertà, ripreso in seguito dall'antifascismo e dalla Resistenza». Nel secondo dopoguerra la vita di Nullo diviene argomento di più moderni e completi studi. L'accento cade sulla dimensione europea assunta da Nullo, imprenditore e patriota, che considera l'Europa un contesto imprescindibile di relazioni per l'Italia.

Sala Piatti Domani ore 21